

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

**Doc. XVIII-bis
n. 8**

RISOLUZIONE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

(Estensore GINETTI)

approvata nella seduta del 12 marzo 2014

SULLA

**PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL
CONSIGLIO RELATIVA ALL'ANNO EUROPEO DELLO SVILUPPO
(COM(2013) 509 DEFINITIVO)**

ai sensi dell'articolo 144, commi 1, 5 e 6, del Regolamento

Comunicata alla Presidenza il 14 marzo 2014

La Commissione,

esaminato l'atto COM(2013) 509 definitivo,

considerato che esso intende porre in essere, nell'anno 2015, una serie di iniziative volte a informare i cittadini europei circa la cooperazione allo sviluppo dell'Unione europea, sottolineando ciò che l'Unione europea è già in grado di realizzare in qualità di maggiore donatore a livello mondiale di aiuti pubblici allo sviluppo (APS) e ciò che potrebbe fare in più grazie agli sforzi congiunti e coordinati degli Stati membri e delle sue Istituzioni;

considerato che il 2015 rappresenterà un anno cruciale per la politica di sviluppo, segnando la scadenza entro la quale dovrebbero essere concretamente realizzati gli obiettivi di sviluppo del millennio (OSM) definiti in comune, mentre al contempo dovrebbero essere prese le principali decisioni sul nuovo quadro programmatico che li sostituirà;

tenuto conto dell'impatto derivante dalla crisi economica, che ha sensibilmente accentuato le difficoltà degli Stati membri nel perseguire l'obiettivo comune di destinare almeno lo 0,7 per cento del proprio prodotto nazionale lordo (PNL) agli aiuti allo sviluppo, e che solo un'azione coordinata che sensibilizzi l'opinione pubblica sull'interdipendenza dell'economia mondiale e sul conseguente indotto positivo generato da un modello globale di sviluppo potrà consentire ai Governi un rilancio delle rispettive politiche di cooperazione che incontri la piena approvazione dei cittadini,

formula, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli, con i seguenti rilievi:

la base giuridica della proposta è correttamente individuata nell'articolo 209 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), in base al quale l'Unione adotta le misure necessarie per l'attuazione della politica di cooperazione allo sviluppo, e nell'articolo 210 del TFUE, in base al quale, onde garantire la complementarietà e l'efficacia delle azioni, l'Unione e gli Stati membri sono chiamati a coordinare le rispettive politiche in materia di cooperazione allo sviluppo e a concertarsi sui rispettivi programmi di aiuto;

la proposta appare conforme al principio di sussidiarietà in quanto l'azione a livello dell'Unione si limita a integrare e completare le iniziative nazionali tese ad aumentare la consapevolezza dei cittadini sulle questioni relative allo sviluppo, come sottolineato, tra l'altro, nella dichiarazione politica «Insieme per comunicare l'Europa», firmata il 22 ottobre 2008 dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione;

la proposta appare altresì conforme al principio di proporzionalità in quanto si limita a ciò che è necessario per il conseguimento dei propri obiettivi.

Nel merito, si esprime l'auspicio che il Governo, nell'esercizio del proprio semestre di Presidenza dell'Unione, previsto per la seconda metà del 2014, si faccia pienamente carico della fase preparatoria dell'Anno europeo dello sviluppo, attivando le sinergie all'uopo necessarie e coinvolgendo gli attori nazionali delle politiche di sviluppo, prime fra tutti le organizzazioni non governative (ONG).

